

LUCA BRONDELLI DI BRONDELLO Presidente provinciale **Confagricoltura**

"Per il settore ricomincia un periodo di crisi come nei mesi di primavera con il lockdown"

“I ristoratori non riusciranno a pagare il vino già ordinato. Servono aiuti anche gli agricoltori”

IL COLLOQUIO

ANTONELLA MARIOTTI
ALESSANDRIA

«**S**tiamo vedendo di nuovo quello che è successo in primavera»: **Luca Brondelli di Brondello**, presidente provinciale di **Confagricoltura** e appena riconfermato nella giunta nazionale dell'associazione, spiega l'angoscia delle aziende agricole, soprattutto di quelle legate al settore della ristorazione. L'agricoltura «combatte» con i diversi Dpcm, ma anche con le regole degli altri Paesi, perché i prodotti agroalimentari viaggiano - non solo il vino - come viaggia molto spesso anche chi nelle aziende agricole lavora, per esempio i dipendenti stagionali, per la maggior parte stranieri, che sono il motore di molte aziende vitivinicole piemontesi e alessandrine. Ma in questo momento sono le forniture alimentari a subire uno stop pesante, quello del vino poi mette a rischio i bilanci di parecchie cantine della provincia. «Ci sono forniture che difficilmente saranno pagate - spiega il presidente di **Confagricoltura** - i ristoranti hanno fatto degli ordini pensando di recuperare nell'inverno le perdite della primavera, e adesso con la chiusura della sera difficile che queste forniture verranno pagate. E chi osa chiedere i soldi a quei ristoratori e a quei bar? Noi lo

abbiamo detto al governo: c'è in crisi tutta una filiera legata al settore Horeca, cioè quello degli alberghi e della ristorazione». Ieri alle 14 c'è stato un incontro Confagricoltura-governo proprio su quest'argomento. Ci sono poi tutti gli investimenti fatti per far rispettare le regole, pannelli in plexiglass, doppi ingressi per i clienti: «Decine di migliaia di euro - dice ancora Brondelli di Brondello - che ora gli imprenditori degli agriturismi, per esempio, non sanno come recuperare. Senza considerare gli spazi nelle cantine». I produttori di vino si trovano con eccedenze da conservare, vini delle passate stagioni invenduti, «le cantine hanno avuto problemi di spazio che speravano di risolvere con le vendite di Natale. In queste condizioni se il blocco va avanti fino alle feste sarà molto dura, anche se la Regione aveva emesso bandi per vasche e serbatoi».

«I ristoratori "adeguati e tempestivi", annunciati dal Governo - sottolinea il Presidente di **Confagricoltura** - devono essere estesi alla filiera agroalimentare. Qualsiasi esclusione sarebbe incomprensibile e ingiustificata. I consumi alimentari extradomestici, nel 2019, ammontavano a 85 miliardi di euro. Con l'emergenza sanitaria si profila una contrazione di 34 miliardi di euro». L'estate aveva portato una boccata d'ossigeno con

prenotazioni discrete sia per la ristorazione sia per il pernottamento negli agriturismi della provincia di Alessandria, ma ora è di nuovo allarme. Sono in arrivo a valanga le disdette o i rinvii per le cerimonie laiche e religiose. Le fattorie didattiche sono un'altra faccia della multifunzionalità in campagna, anche loro messe a dura prova: inattive la scorsa primavera per la chiusura delle scuole, contavano su una stagione migliore con la ripresa dell'anno scolastico.

Per Luca Brondelli di Brondello c'è poi anche la stretta sulle vendite nei supermercati: «In alcuni centri lombardi gli scaffali del vino sono spariti, per evitare di mettere e togliere le bottiglie di vino. Ma anche la chiusura alle vendite alle 18 nei supermercati è pesantissima per le cantine. Per vini come il Brachetto e il Moscato potrebbe essere un colpo deciso ai bilanci dei produttori».

Ai problemi strettamente legati all'attualità della chiusura dei locali, ora si aggiunge di nuovo l'emergenza dipendenti nelle aziende agricole. «In questi mesi ci sono le patate e i nostri associati non sanno se i loro dipendenti stagionali riusciranno a tornare, soprattutto quelli dell'Est che iniziavano a tornare proprio in queste settimane. A novembre si inizia a lavorare nelle vigne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Negli agriturismi saltano tutte le prenotazioni per cerimonie